ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1122 del 05 luglio 2013

REGIONE DEL VENETO
Comitato
previsto dall'art. 27, comma 2, L.R. 23.04.2004, n. 11

Argomento n. **32** in data **06.06.2013.**

O M I S S I S

P A R E R E

Oggetto: comune di Povegliano Veronese (VR).
Piano Regolatore Generale (PRG)- Variante ai sensi dell'art. 48, L.R. 11/2004 – PUA "La Crose". Adozione delibere consiglio comunale n. 37 del 21.11.2012 e n. 14 del 27.03.2013 di presa atto di mancanza di osservazioni.

PREMESSE:

- Il comune di Povegliano Veronese, è dotato di PRG, approvato dalla Regione del Veneto con DGR 5193 del 19.09.1989 rettificata con DGR 193 del 24.01.1990.
- Con DGR 2686 del 23.09.2008, è stata approvata definitivamente una variante parziale al P.R.G. del comune di Povegliano Veronese, a seguito delle proposte di modifiche introdotte con la DGR 2981 del 25.09.2007
- Il comune, con deliberazione di consiglio n. 37 del 21.11.2012, esecutiva a tutti gli effetti, ha adottato una variante parziale al PRG, ai sensi dell'art. 48, L.R. 11/2004, secondo la procedura della L.R. 61/1985.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non risultano pervenute al comune osservazioni sia nei termini che fuori termine, come risulta dalla deliberazione di consiglio n. 14 del 27.03.2013.
- Il comune ha provveduto ad inviare la documentazione relativa alla variante con nota 09.04.2013 prot. 3433, pervenuta alla Direzione Urbanistica e Paesaggio in data 09.04.2013 prot. 151131.
- Con successiva nota 13.05.2013 prot. 4451, pervenuta il 14.05.2013 prot. 203332, il comune ha provveduto ad integrare la pratica con la documentazione richiesta.
- L'avviso di deposito della variante al PRG è stato inviato alla Provincia di Verona, la quale ha comunicato con nota 06.12.2012 prot. 131982, l'avvio del procedimento di pubblicazione della variante al PRG , all'Albo "on line" della Provincia.
- Direttamente in Regione non risulta che siano pervenute osservazioni.
- Con la documentazione prodotta, è stata allegata una asseverazione del tecnico Progettista, dalla quale risulta che non si necessita della Valutazione di Compatibilità Idraulica in quanto non vengono apportate modifiche sostanziali rispetto ai pareri espressi a suo tempo da Parte del Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione n. 472/STA-fb del 24.02.2004 integrato successivamente con nota 1968/STA-fb del 29.07.2004 e da parte dell'Unità periferica del Genio Civile di Verona n. 158849/46.11 del 04.03.2004 e n. 360632

del 25.05.2004. Il parere del Genio Civile di Verona era stato reso ai sensi della DGR 1322 del 10.05.2006.

- E' stato comunque prodotto anche il parere del Consorzio di Bonifica Veronese n. 2190 del 11.02.2011, relativo al PUA denominato "Le Crose".
- Nel territorio del comune di Povegliano Veronese è individuato il SIC- Sito di Importanza Comunitaria (individuato con la medesima perimetrazione anche come ZPS Zona di Protezione Speciale) che figura nell'allegato A della DGR 1522 del 07.06.2002 ai sensi del DPR 08.09.1997, n. 357: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." e con il D.M. 03.04.2000, allegato B) "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 78/409/CEE "; più precisamente il SIC in argomento riguarda: IT 3210008 (Fontanili di Povegliano).

VISTI GLI ELABORATI TRASMESSI:

Gli elaborati allegati alla delibera di consiglio comunale n. 37 del 21.11.2012 di adozione della "Variante parziale al PRG relativa al PUA denominato "La Crose" ai sensi dell'art. 50, L.R. 61/1985", sono i seguenti:

- Tavola "Variante parziale al PRG in scala 1:2.000 – elaborato ½ (allegato A).
- Relazione tecnica – elaborato 2/2 (allegato B).

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE.

La modifica è relativa al PUA denominato "La Crose", interessante le "ZTO C2/10 – C2/11 – C2/12 – C2/13" poste nel capoluogo, tra le vie Fratelli Rosselli, via Piave e Via Giotto.

A sud/ovest delle aree interessate, si nota la presenza di un edificio vincolato con relativo parco monumentale "Villa Balladoro". Il PRG vigente individua all'interno dell'ambito delle 4 C2, due viabilità intersecanti tra loro. La prima ha origine dalla via Fratelli Rosselli con direttrice nord/sud, la seconda unisce la via Piave con la via Giotto con direttrice est/ovest.

La variante consiste nella modifica della viabilità ora prevista, modifica finalizzata a rallentare il passaggio dei veicoli e pertanto a rendere più sicuro l'utilizzo delle aree a verde pubblico che, allo scopo, vengono concentrate a ridosso ed in continuazione dell'area a parco di "Villa Balladoro" e dell'area a verde pubblico che viene ceduta al comune in aggiunta agli standard minimi di legge.

Nel PRG lo standard a verde di PUA era previsto all'interno della C2/12 ora, con la variante proposta, vengono incluse nella ZTO C2/10.

Modifiche ai testi normativi delle N.T.A.

La modifica alle NTA del PRG, interessa l'articolo 41 – "C2" – Espansione Residenziale.

L'articolo viene sistemato a fronte dell'approvazione del PRG avvenuta con DGR 2981 del 28.09.2007 e 2686 del 23.09.2008.

Viene aggiunto un ultimo comma che così di seguito recita: "*Gli ambiti individuati dai numeri ZTO C2 10 – 11 – 12 e 13 dovranno essere oggetto di unico PUA di coordinamento, all'interno del quale è ammessa la trasposizione e/o modifica di forma degli standard secondari al fine di armonizzare e rendere più funzionale l'intervento all'interno dell'ambito generale di lottizzazione della prevista viabilità di piano al fine di rendere la stessa più funzionale e sicura*."

Contestualmente viene integrata anche la tabella relativa alle ZTO C2, inserendo la dove vengono trattate le distanze dalle strade, quanto segue: *"5,00 per strade comunali in corrispondenza di aree a parcheggio e aree a verde pubblico".*

Rilevato:

- Che la variante in esame, riguarda un'area classificata come "Espansione residenziale" - "suddivisa in n. 4 sottozone C2/10, 11, 12 e 13, all'interno della quale è prevista una viabilità finalizzata a collegare anche altre aree in parte edificate e che comprende anche un'area di progetto con destinazione ad "Aree di Interesse Comune n. 5", collegata direttamente con il parco della citata Villa Balladoro. Quest'ultima area F, risulta essere in aggiunta alle quantità di standard previsti per legge che verrà ceduta al comune.
- Trattandosi di un intervento che riguarda specificatamente "impianti pubblici", si può reputare che, l'intero impianto di aree C2 che contiene un ampliamento del "parco esistente", ed una viabilità che interessa un più

ampio intorno, abbia una valenza pubblica prevalente, e pertanto si può applicare quanto stabilito dall'art. 48, L.R. 11/2004. La variante può pertanto reputarsi ricompresa all'interno dell'art. 48, L.R. 11/2004, con la pubblicità degli atti Amministrativi previsti ai sensi dell'art. 50, comma 3°, L.R. 61/1985. Infatti la viabilità ed il parco si può far rientrare nella ampia definizione delle "ZTO F in generale" "edificio ed impianto di interesse pubblico in senso generale" qualora l'interesse pubblico individuato risulti essere in sintonia con gli scopi perseguiti dall'Amministrazione Pubblica. In questo caso, si prescinde, anche dalla qualità pubblica o privata dei soggetti che realizzano la sua costruzione. Infatti è principio costante, anche nella prevalente giurisprudenza, che quando è soddisfatto e risulti funzionale l'interesse, per esempio turistico, la realizzazione della viabilità e la costruzione del parco assumono una valenza pubblica in quanto la rilevanza pubblica è data dalla connessione causale tra quanto la costruzione pone in essere ed il soddisfacimento della attività della Pubblica Amministrazione.

VALUTAZIONI E PROPOSTE:

E' opportuno precisare che sono considerate oggetto di variante le sole modifiche deliberate dal consiglio comunale ed evidenziate negli elaborati di progetto (Tavola e Relazione), debitamente elencate e descritte nella presente relazione. Qualunque altra modifica eventualmente presente negli elaborati non è da considerarsi oggetto della presente variante.

1. Si condivide la proposta di variante descritta nelle premesse, sia perché con la modifica/trasposizione delle aree destinate a verde pubblico, partendo da Villa Balladoro, viene ricavata una continuità protetta sia perché, come si desume dalla documentazione prodotta, la realizzazione e la variazione della viabilità, ancorché permanga comunque la direttrice primaria prevista dal PRG, ha anche lo scopo di tutelare i fruitori dei percorsi pedonali e ciclabili e di ridurre la velocità dei veicoli che utilizzeranno tale tracciato che, come già detto, interessa una parte di territorio più vasta.

2. Al riguardo del SIC presente sul territorio comunale denominato "IT 3210008 -Fontanili di Povegliano", si ribadisce quanto contenuto nel parere del Comitato previsto ai sensi dell'art. 27, comma 2, L.R. 11/2004, nella seduta del 23.05.2007 Arg. n. 316, approvato con DGR 2981 del 25.09.2007, che di seguito si riporta: "*In merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto rispetto al Sito di Importanza Comunitaria, il Gruppo di Esperti, costituiti con DGR 4388 del 30.12.2005, ha preso atto in data 07.05.2007 verbale n. 92/07, della relazione per la Valutazione di Incidenza, nella quale si dice che "si può escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000".*

   Si ritiene comunque di prescrivere quanto segue:
   - *Siano rispettate le limitazioni indicate nella Valutazione di Incidenza, prescritte per la fascia di rispetto di ml. 400, dai confini del Sito Natura 2000: divieto di qualsiasi insediamento industriale; divieto di realizzazione di discariche e stoccaggio di sostanze e prodotti pericolosi; divieto di insediamento di impianti per il trattamento dei rifiuti di qualsiasi tipo; divieto di apertura di cave per l'estrazione di ghiaia, sabbia e argilla; obbligo alla redazione di incidenza ambientale per ogni singolo intervento.*
   - *Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti al sito protetto;*
   - *Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di olii, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;*
   - *La progettazione del verde sia eseguita con l'obiettivo di sviluppare una diversità fitocenotica il più possibile elevata, controllando le specie utilizzate al fine di limitare lo sviluppo di specie non autoctone o di specie alloctone invasive.*
   - *Siano rispettate le pozze, anche temporanee, non direttamente collegate al bacino acqueo principale, in cui sono presenti elementi caratteristici e peculiari dell'erpetofauna veneta, inseriti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat.*

3. Per quanto concerne la DGR 3637 del 13.12.2002 relativa alla Compatibilità Idraulica delle aree e s.m.i., si richiamano i pareri espressi con nota 24.02.2004 prot. 472/STA-fb integrata successivamente con nota 29.07.2004 prot. 1968 STA-fb del Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartaro Tione, e parere del Genio Civile espresso con nota 04.03.2004 prot. 158849/46.11 e in data 25.05.2004 prot. 360632.

4. Al riguardo della integrazione della tabella relativa alle ZTO C2, dove viene introdotto quanto segue: *"5,00 per strade comunali in corrispondenza di aree a parcheggio e aree a verde pubblico",* si condivide la proposta, in quanto trattandosi di distacco da aree a verde e parcheggi, la stessa risulta riconducibile alle distanze dai confini.

5. Ai fini della protezione delle risorse idriche che alimentano gli acquedotti pubblici, devono essere osservate le prescrizioni degli artt. 15 e 16 del Piano di Tutela delle Acque approvato dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 107 del 15.11.2009 e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006.

In considerazione degli eventi meteorologici occorsi nei mesi di novembre e dicembre 2010, e novembre 2012, si ritiene opportuno che nella elaborazione del Quadro Conoscitivo del PAT, nonché negli altri elaborati dello stesso PAT, il comune provveda ad inserire tutte le informazioni relative alle aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e/o geologico, nonché le altre eventuali informazioni sul PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

OSSERVAZIONI PERVENUTE IN COMUNE
Come risulta dalla deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 27.03.2013, non risulta che siano state presentate osservazioni, sia in comune che in Provincia.

OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE IN REGIONE
Non risulta che, direttamente in Regione, siano pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi dell'art. 27, comma 2, L.R. 11/2004, con quattro voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto

E' DEL PARERE

che la Variante Parziale PUA "La Crose" al PRG del comune di Povegliano Veronese, adottata con deliberazione del consiglio n. 37 del 21.11.2012, ai sensi dell'art. 48, L.R. 11/2004, descritta in premessa, sia meritevole di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45, L.R. 61/1985 e come composta da:

Elaborati da vistare:
- Tavola "Variante parziale al PRG in scala 1:2.000 – elaborato ½ (allegato A).
- Relazione tecnica – elaborato 2/2 (allegato B).

O M I S S I S

copia conforme all'originale
Consta di n. 2 fogli
Venezia, lì 06.06.2013

IL SEGRETARIO
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
f.to VINCENZO FABRIS